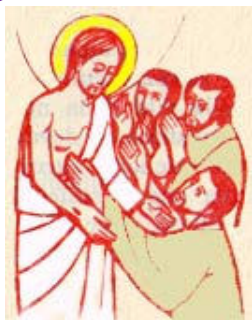


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

3 aprile 2016 - Edizione n° 347



«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

(dal Vangelo, Gv 20, 29)

3 aprile 2016 Seconda Domenica di Pasqua
e Domenica della Divina Misericordia

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

«Tommaso, abbiamo visto il Signore! È vivo!» Tommaso guarda i volti euforici dei suoi compagni. È sbalordito e attonito. «Tu, Andrea; tu, Simone; tu, Giovanni?... Voi mi venite a dire questo? Siamo tutti fuggiti!». Il sorriso si spegne sul volto degli altri. Ha ragione, Tommaso. Non se ne va Tommaso. Non si sente offeso se il messaggio della resurrezione è affidato alle nostre fragilissime mani. Non capisce ma resta, senza fondare una chiesa alternativa, senza sentirsi migliore, senza andarsene. E fa bene a restare. Otto giorni dopo infatti il Maestro torna, apposta per lui. Eccolo, il Risorto. Leggero, splendido, sereno. Sorride, emana una forza travolgente. Gli altri lo riconoscono e vibrano. Tommaso, ancora ferito, lo guarda senza capacitarsi. Viene verso di lui ora, il Signore, gli mostra le palme delle mani, trafitte. «Tommaso, so che hai molto sofferto. Anch'io ho molto sofferto: guarda qui» E Tommaso cede. La rabbia, il dolore, la paura, lo smarrimento si sciolgono come neve al sole. San Tommaso, patrono di tutti gli entusiasti che buttano il cuore oltre l'ostacolo, che ci credono a questo Cristo, aiuta quelli che hanno sperimentato sulla propria pelle il fallimento della propria vita. Dona loro di non lasciarsi travolgere dalla rabbia e dal dolore, ma di sapere che il Maestro ama la loro generosità, come ha amato la tua. San Tommaso, patrono di tutti gli scandalizzati dall'incoerenza della Chiesa, aiuta chi è stato ferito dalla spada del giudizio clericale a non fermarsi alla fragilità dei credenti, ma di fissare lo sguardo sullo splendore del risorto che essi indegnamente professano. (commento al vangelo di Paolo Curtaz 07/04/2013)



MISERICORDIAE VULTUS

BOLLA DI INDIZIONE
DEL GIUBILEO
STRAORDINARIO DELLA
MISERICORDIA

21. La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere. L'esperienza del profeta Osea ci viene in aiuto per mostrarci il superamento della giustizia nella direzione della misericordia. L'epoca di questo profeta è tra le più drammatiche della storia del popolo ebraico. Il Regno è vicino alla distruzione; il popolo non è rimasto fedele all'alleanza, si è allontanato da Dio e ha perso la fede dei Padri. Secondo una logica umana, è giusto che Dio pensi di rifiutare il popolo infedele: non ha osservato il patto stipulato e quindi merita la dovuta pena, cioè l'esilio. Le parole del profeta lo attestano: «Non ritornerà al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi» (Os 11,5). Eppure, dopo questa reazione che si richiama alla giustizia, il profeta modifica radicalmente il suo linguaggio e rivela il vero volto di Dio: «Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira» (11,8-9). Sant'Agostino, quasi a commentare le parole del profeta dice: «È più facile che Dio trattenga l'ira più che la misericordia» È proprio così. L'ira di Dio dura un istante, mentre la sua misericordia dura in eterno. Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge. La giustizia da sola non basta, e l'esperienza insegna che appellarsi solo ad essa rischia di distruggerla. Per questo Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono. Ciò non significa svalutare la giustizia o renderla superflua, al contrario. Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono. Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia.

LETTURE DELLE PROSSIME FESTE	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
10 aprile 2016 Terza Domenica di Pasqua	Atti degli Apostoli 5,27-32.40-41	Salmo 29	Dal libro dell'Apocalisse 5,11-14	Vangelo secondo Giovanni 21,1-19

CALENDARIO LITURGICO DAL 3 AL 10 APRILE 2016

Domenica 3 aprile - Seconda Domenica di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia

- ☞ Ore 9.30 fino alle 16.00 nell'oratorio di Corticella ritiro spirituale per tutte le famiglie della nuova Unità Pastorale guidato da Mario Gazzotti
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo di Franco Tassoni e familiari defunti (ore 9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Alma Corti e Giovanni Cerlini
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

Lunedì 4 aprile - Solennità dell'Annunciazione del Signore

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione Centro d'ascolto della Parola

Martedì 5 aprile

a Masone non c'è la S.Messa

Mercoledì 6 aprile

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Renzo Aguzzoli e Bienna (Bice) Razzini

Giovedì 7 aprile

- ☞ Ore 15.00 a Gavasseto fino alle 19.30 confessioni mensili per tutta l'Unità Pastorale

Venerdì 8 aprile

- ☞ Ore 18.00 fino alle ore 19.00 a Gavasseto chiesa aperta e a disposizione di chiunque voglia fermarsi per un momento di preghiera personale e adorazione

Sabato 9 aprile

- ☞ Ore 9.00 a Gavasseto Laboratorio di cittadinanza per Gavasseto e Sabbione
- ☞ Ore 14.30 a Marmiolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa fetiva

Domenica 10 aprile - Terza Domenica di Pasqua

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (ore 9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10.30 a Marmiolo S.Messa con la celebrazione del sacramento della prima comunione
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **ORARIO MESSE PRIMA COMUNIONE.** Nelle Domeniche 10 e 17 aprile la Messa con la celebrazione delle prime comunioni rispettivamente a Marmiolo a Gavasseto sarà anticipata alle 10.30.
- **CONFESSIONI MENSILI.** In occasione dei momenti importanti dei sacramenti comunichiamo che le date delle prossime confessioni mensili saranno: giovedì 7 aprile dalle 15 alle 19.30 dove sono invitati anche tutti i ragazzi/e e genitori della prima comunione e giovedì 5 maggio dalle 15 alle 19.30 dove sono invitati anche tutti ragazzi/e genitori padrini e madrine della cresima.
- **CAMPEGGI ESTIVI PER RAGAZZI DELL'UNITÀ PASTORALE:** gruppo terza, quarta, quinta elementare, da domenica 10 a domenica 17 luglio Casa Vacanze "Il Mulino" di Montemiscoso (Ramiseto); gruppo prima, seconda, terza media: da domenica 17 a domenica 24 luglio Casa Vacanze "Albergo Buonastella" di Fanano (MO)
- **Pre-avviso: RIUNIONE COMMISSIONE LITURGIA.** La Commissione Liturgia è convocata insieme ai Ministri straordinari dell'Eucarestia martedì 12 Aprile a Masone alle ore 21.00 per la S.Messa a seguire incontro.
- **LABORATORIO DI CITTADINANZA PER GAVASSETO E SABBIONE.** Sabato 9 aprile a Gavasseto alle ore 9 nel Circolo Parrocchiale Anspi incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza dove fare proposte, presentare idee e progetti al fine di migliorare il quartiere e le frazioni in cui viviamo collaborando con le nostre istituzioni comunali. È anche possibile mandare idee e suggerimenti all'indirizzo mail: aq@municipio.re.it entro il 23 aprile.

LABORATORIO DI CITTADINANZA DI GAVASSETO E SABBIONE

Un incontro pubblico per raccogliere idee per il tuo quartiere. Vieni a discutere la tua proposta e collabora insieme al Comune per migliorare il luogo in cui vivi.

SABATO 9 APRILE 2016 ore 9
presso Circolo ANSPI di Gavasseto
Parrocchia di San Lorenzo Martire
Via Muti 1 - Gavasseto

ISCRIVITI E PARTECIPA ANCHE TU!
Info: www.comune.re.it/siamoqua

Iscrizioni (entro giovedì 7 aprile) e informazioni:
Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente
tel. 0522 456158 - 6051 - segreteria.decentramento@municipio.re.it
www.comune.re.it/siamoqua

Autolavaggio

Domenica 10/04
dalle ore 10 alle 16
presso il piazzale della chiesa di Gavasseto

Organizzato dai ragazzi dell'unità pastorale Madonna della Neve, per finanziare parte del campo "all'arsenale della pace" e del progetto di Street Art, che si è concluso con la realizzazione di un murales nell'oratorio di Gavasseto.



Costo
interno ed esterno 15€
soltanto esterno 10€